

01 AL  
(2P, 1, (6))

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Nord Milano

## Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano

Deliberazione pubblicata all'Albo Informativo dell'Azienda  
dal 10/02/2016 al 24/02/2016

Il Responsabile U.O. Affari Generali  
(dott. Michele Redelli)

---

**Deliberazione n. 9 del 29 GEN. 2016**

---

Tit. di Class. 1.1.02

A13

GC

Oggetto: Aggiornamento del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione» (triennio 2014-2016, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190).

### IL DIRETTORE GENERALE

**RAMMENTATO** che:

- a far tempo dal 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. 13 novembre 2012, n. 265), recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», con la quale sono stati introdotti svariati strumenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione e individuati i soggetti istituzionalmente preposti e deputati ad adottare le iniziative normativamente prescritte in materia;
- con la Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, sono state fornite – a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (le quali, giusta l'art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012, rappresentano l'ambito [soggettivo] di applicazione della Legge stessa) – plurime indicazioni di carattere segnatamente interpretativo ed esplicativo delle nuove disposizioni legislative;
- in attuazione della delega al Governo di cui all'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2012, è stato promulgato, pubblicato (G.U. 5 aprile 2013, n. 80) ed è entrato in vigore (a far tempo dal 19 aprile 2013) il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*», che ha razionalizzato la previgente normativa (implementata, fra l'altro, in materia di sanità, dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158 «*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più al-*



to livello di tutela della salute» [convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189]) in tema di obblighi di pubblicazione delle informazioni afferenti l'agire delle amministrazioni pubbliche ed ha esteso, nell'ottica dell'accessibilità totale dei cittadini ai dati in possesso delle amministrazioni medesime, il numero e le caratteristiche (quantitative e qualitative) dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione;

- in data 4 maggio 2013 è entrato in vigore, altresì, il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*» (G.U. 19 aprile 2013, n. 92);
- con la Circolare 19 luglio 2013, n. 2, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, ha analogamente offerto alle pubbliche amministrazioni di cui al citato art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (che parimenti costituiscono l'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 33/2013), molteplici indicazioni, fra l'altro, in punto di adempimenti agli obblighi di pubblicazione, di qualità delle informazioni e dei dati, di durata degli obblighi di pubblicazione, di limiti alla trasparenza (in relazione alla necessità di tutela di diritti costituzionalmente protetti), nonché di attuazione dell'istituto del diritto di accesso civico (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013) e del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013);
- a norma del combinato disposto del citato art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012, dell'art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 1, comma 2, del predetto D.Lgs. n. 165/2001, le Aziende sanitarie ed ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale risultano destinatarie delle suddette disposizioni e prescrizioni introdotte in materia di prevenzione e repressione della corruzione e di attuazione del principio della trasparenza nello svolgimento dell'azione amministrativa;

#### **EVIDENZIATO che:**

- l'art. 1, comma 5, della stessa Legge n. 190/2012 impone alle pubbliche amministrazioni centrali e locali – nonché a tutte le altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 – la definizione e la trasmissione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, fra l'altro, «*di un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*», informato ai principi ed alle «*esigenze*» illustrati all'art. 1, comma 9, lett. a) - f) della suddetta Legge;
- l'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 prescrive, inoltre, che «*l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato a norma del comma 7 [ovvero del Responsabile della prevenzione della corruzione], entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, defini-*

*sce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale»;*

**RICHIAMATE** le seguenti deliberazioni:

- 7 marzo 2013, n. 111, con cui, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla citata Legge n. 190/2012 (art. 1, comma 7) e nell'interesse dell'Azienda ospedaliera I.C.P., era stato designato, quale Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, l'Avv. Enzo Quadri, Responsabile della S.S. Affari legali, a supporto del quale, in ossequio alle indicazioni contenute nella richiamata Circolare del Dipartimento per la Funzione pubblica n. 1/2013, era stato costituito il Gruppo a Supporto Permanente (G.S.P.) del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- 28 marzo 2013, n. 153, con la quale si era adottato, in ottemperanza al predetto termine del 31 marzo 2013, il «*Piano triennale aziendale anticorruzione*» per l'arco cronologico 31 marzo 2013 - 31 gennaio 2016, e si era, altresì, proceduto alla designazione dei membri del Gruppo (ristretto) a Supporto Permanente e di controllo anticorruzione (G.S.P.);
- 31 gennaio 2014, n. 42, con la quale – intervenuta l'approvazione, da parte della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ex C.I.V.T.) (con deliberazione 11 settembre 2013), del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante le già sopra richiamate linee guida finalizzate alla formulazione ed all'adozione dei piani anticorruzione da parte delle amministrazioni pubbliche – era stato adottato il nuovo «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*» degli Istituti Clinici di Perfezionamento;
- 29 gennaio 2015, n. 28, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (triennio 2014 – 2016) per l'anno 2015;

**DATO ATTO** che, nel corso dell'anno 2015, in fase di vigenza del Piano ed in attuazione degli obblighi imposti dal predetto art. 1, commi 5-9, è stata condotta, su iniziativa del Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, una costante attività di analisi del rischio di fenomeni e comportamenti di natura corruttiva, in relazione all'assetto organizzativo dell'Azienda ospedaliera I.C.P. ed all'applicazione del Piano medesimo, e si è proceduto all'aggiornamento del suddetto «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*» (triennio 2014-2016);

**RICORDATO** che:

- ai sensi della Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 23 e ss.mm.ii. è stata disposta la riorganizzazione del sistema sanitario lombardo con l'istituzione

(tra le altre) delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno sostituito le preesistenti Aziende Ospedaliere;

- con DGR 10 dicembre 2015, n. X/4478 è stata costituita la ASST Nord Milano, subentrata in tutti i rapporti giuridici alla incorporata (ex) Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento (salve le cessioni dei Presidi Ospedalieri V. Buzzi e CTO ad altre ASST, in ordine ai rapporti dal 1 gennaio 2016);
- con DGR 29 dicembre 2015, n. X/4702, recante le Regole di Sistema per l'anno 2016, nonché con il Decreto della Direzione Generale Welfare 31 dicembre 2015, n. 11980 si sono regolamentati i trasferimenti di personale, beni mobili e immobili e dei rapporti attivi e passivi dalle ex Aziende Ospedaliere alle ASST;

**VISTA** la Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con la quale tale Autorità ha " ... *inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 ...*", e precisato che "... *In una logica di semplificazione degli oneri, pertanto, essi [i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC)] non devono essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica ...*", e che " ... *Al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC, le amministrazioni e gli enti mantengono sul sito tutti i PTPC adottati, quindi anche quelli riferiti alle annualità precedenti all'ultima ...*" (cfr. pag. 51);

**RITENUTO**, in tale situazione, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 e nell'interesse dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano:

- di adottare, ad ogni conseguente effetto, gli aggiornamenti apportati al «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*» 2014 - 2016, ricompresi nell'allegato **sub 1** al presente provvedimento (a formarne parte integrante), e di approvarne i contenuti, le analisi programmatiche, le linee strategiche e le misure di prevenzione dell'illegalità, confermandone la validità, l'efficacia e la vigenza nell'A.S.S.T. Nord Milano;
- di dare atto che il suddetto «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*», con gli aggiornamenti di cui all'allegato sub. 1, risulta integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, dal «*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*», il quale costituisce una sezione del suddetto «*Piano*»;
- di conferire mandato al Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, a procedere, a mente ed in esecuzione degli adempimenti e degli obblighi di legge, all'implementazione ed all'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del «*Piano*» di cui in parola, mediante l'analisi dei rischi e la predisposizione delle misure atte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, nonché alla pubblicazione, nei termini previsti, di tale Piano sul sito internet della ASST NORD MILANO;

- di non trasmettere l'aggiornamento del suddetto Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC, e di mantenere pubblicati sul sito tutti PTPC riferiti alle annualità precedenti, in ottemperanza alla sopra citata determinazione dell'ANAC 28 ottobre 2015, n. 12;
- di disporre la trasmissione del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione – aggiornato al 31 gennaio di ogni anno – alla Direzione Generale Salute di Regione Lombardia;
- di demandare, al medesimo Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 8-12, della Legge n. 190/2012 e della Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica:
  - a) la definizione di appropriate procedure finalizzate alla selezione ed alla formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di accadimenti di fatti corruttivi;
  - b) la verifica dell'efficace attuazione del *Piano* e della sua idoneità;
  - c) la formulazione di proposte di modifiche al *Piano*, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - d) la verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, circa l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito risulta più elevato il rischio di fenomeni corruttivi;
  - e) lo svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
  - f) l'elaborazione dell'attività annuale sull'attività svolta, e la relativa pubblicazione;

**RILEVATO** che l'adozione degli aggiornamenti al suddetto «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*», non comporta alcun onere o costo per l'A.S.S.T. Nord Milano;

**ATTESO** che la Struttura proponente ha acquisito dalla S.C. Economico Finanziaria l'attestazione della copertura finanziaria inerente al presente provvedimento, come riportato nell'ultimo foglio;

**SU PROPOSTA** del Responsabile della S.S. Affari legali, il quale attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa del presente provvedimento, come riportato nell'ultimo foglio;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Socio-sanitario,



**- d e l i b e r a -**

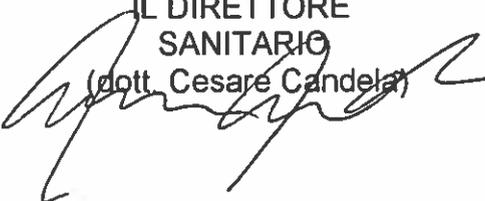
per le motivazioni esposte in premessa

1. di adottare, ad ogni conseguente effetto, nell'interesse dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Nord Milano ed in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 ed alle prescrizioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione (approvato dalla C.I.V.I.T. [ora A.N.A.C.], ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 4-6 della stessa Legge n. 190/2012, con la deliberazione 11 settembre 2013, n. 72), gli aggiornamenti al «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*» 2014 - 2016, ricompresi nell'allegato **sub 1** al presente provvedimento (a formarne parte integrante), e di approvarne i contenuti, le analisi programmatiche, le linee strategiche e le misure di prevenzione dell'illegalità, confermandone la validità, l'efficacia e la vigenza nell'A.S.S.T. Nord Milano;
2. di dare atto che il suddetto «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*», con gli aggiornamenti di cui all'allegato sub 1, risulta integrato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, del «*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*», il quale costituisce una sezione del suddetto «*Piano*»;
3. di conferire mandato al Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, a procedere, a mente ed in esecuzione degli adempimenti e degli obblighi di legge, all'implementazione ed all'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del «*Piano*» di cui in parola, mediante l'analisi dei rischi e la predisposizione delle misure atte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Azienda Socio Sanitaria Teritoriale, nonché alla pubblicazione, nei termini previsti, di tale Piano sul sito internet della ASST NORD MILANO;
4. di non trasmettere l'aggiornamento del suddetto Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC, e di mantenere pubblicati sul sito tutti PTPC riferiti alle annualità precedenti, in ottemperanza alla sopra citata determinazione dell'ANAC 28 ottobre 2015, n. 12;
5. di disporre la trasmissione del Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione – aggiornato al 31 gennaio di ogni anno – alla Direzione Generale Salute di Regione Lombardia;
6. di demandare, al medesimo Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 8-12, della Legge n. 190/2012 e della Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica:
  - a) la definizione di appropriate procedure finalizzate alla selezione ed alla formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di accadimenti di fatti corruttivi;



- b) la verifica dell'efficace attuazione del *Piano* e della sua idoneità;
  - c) la formulazione di proposte di modifiche al *Piano*, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - d) la verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, circa l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito risulta più elevato il rischio di fenomeni corruttivi;
  - e) lo svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi;
  - f) l'elaborazione dell'attività annuale sull'attività svolta, e la relativa pubblicazione;
7. di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti necessari ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni di cui ai più volte citati Legge n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
9. di conferire mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari, successivi, incombenti all'attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, e ss. mm.;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio online aziendale, ai sensi dell'art 17, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, e ss. mm.;
12. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.  
(atti n. 14180/2013 e 17742/2013)

Parere favorevole:

 IL DIRETTORE SANITARIO (dott. Cesare Candela)	 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (dott. Marco Paternoster)	 IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO (d.ssa Pamela Moser)
 IL DIRETTORE GENERALE (dott. Fulvio Edoardo Odinolli)		

deliberazione del Direttore Generale n. 9 del 9 GEN. 2016, avente all'oggetto:

**“Aggiornamento del «Piano triennale per la prevenzione della corruzione» (triennio 2014-2016, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190)”**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Responsabile della S.S. Affari legali  
e Responsabile del procedimento: Avv. Enzo Quadri

### ATTESTA

la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa del presente provvedimento;

### DICHIARA

di avere acquisito dalla competente S.C. Economico Finanziaria l'attestazione della copertura finanziaria dei costi e/o degli introiti rivenienti dal presente provvedimento, i quali vengono annotati a bilancio come segue:

al conto economico n. \_\_\_\_\_ descrizione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

al conto economico n. \_\_\_\_\_ descrizione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

allo stato patrimoniale n. \_\_\_\_\_ descrizione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

al conto economico n. \_\_\_\_\_ descrizione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_

in attesa della stesura definitiva del bilancio preventivo del/i relativo/i esercizi/i

### OVVERO

che il presente provvedimento non comporta alcun onere.

Il Responsabile della S.S. Affari legali  
e Responsabile del procedimento  
(Avv. Enzo Quadri)



Il Responsabile della S.C. Economico Finanziaria conferma:

la copertura economica del presente provvedimento e l'annotazione a bilancio sopra riportata

che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

Il Responsabile della S.C. Economico Finanziaria  
(d.ssa Doménica Luppino)

